

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

REGOLAMENTO DIDATTICO GENERALE

Titolo I - Principi generali

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Titoli e corsi di studi
- Art. 3 Crediti formativi accademici
- Art. 4 Ordinamenti didattici dei corsi di studio
- Art. 5 Regolamenti didattici dei corsi di studio

Titolo II - Strutture didattiche, di produzione e di ricerca

- Art.6 Strutture
- Art.7 Dipartimenti e Scuole

Titolo III - Corsi di diploma accademico Triennali

- Art.8 Corsi di Diploma Accademico di primo livello
 - 1 Ammissioni*
 - 2 Conseguimento del diploma*
 - 3 Istituzione e attivazione dei corsi*
 - 4 Valutazione*
 - 5 Organi del corso*

Titolo IV - Corsi di diploma Biennali

- Art. 9 Corsi di diploma di secondo livello
 - 1 Ammissioni*
 - 2 Conseguimento del diploma*
 - 3 Istituzione e attivazione dei corsi*
 - 4 Valutazione*
 - 5 Organi del corso*

Titolo V - Servizi didattici e integrativi

- Art. 10 Attività integrative
 - 1 Corsi serali e propedeutici*
 - 2 Corsi di formazione, stages e seminari*
 - 3 Attività di tirocinio post-diploma*
 - 4 Attività culturali e integrative*

Titolo VI Organizzazione didattica

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

Capo I Programmazione, coordinamento e verifica

Art. 11 Programmazione didattica

- 1 Incompatibilità*
- 2 Piano degli studi annuale*
- 3 Piano di copertura degli insegnamenti*
- 4 Piano di utilizzo degli spazi e degli orari*
- 5 Manifesto annuale degli studi*
- 6 Verifica dei risultati delle attività formative*

Capo II Attribuzione dei compiti didattici

Art.12 Forme didattiche

- 1 Corsi ufficiali d'insegnamento*
- 2 Esercitazioni e laboratori didattici*
- 3 Seminari didattici*
- 4 Tirocini*
- 5 Compiti didattici dei docenti*

Capo III Accertamento della preparazione degli studenti

Art. 13 Accertamento della preparazione degli studenti

- 1 Ammissione agli esami di profitto*
- 2 Commissione degli esami di profitto*
- 3 Ammissioni ai corsi di studio*
- 4 Accertamento della preparazione iniziale*
- 5 Prova finale di diploma*

Art.14 Attività di orientamento e tutorato

Capo V Responsabilità didattiche

Art.15 Individuazione delle responsabilità

Titolo VII Titoli accademici

Art. 16 Rilascio dei diplomi accademici

- 1 Riconoscimento di titoli accademici stranieri*
- 2 Rilascio di titoli congiunti*
- 3 Certificazioni dei titoli di studio*

Titolo VIII Diritto allo studio

Art. 17 Diritto allo studio

Art. 18 Studenti diversamente abili

Titolo IX Comunicazioni e pubblicità

Art. 19 Comunicazioni

Titolo X Modifiche ed integrazioni

Art. 20 Modifiche ed integrazioni

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

Art. 21 Tabelle corsi

Allegati
Supplemento al diploma

Titolo I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Finalità

MOODART SRL
TEL +39 045 4623588

VIA CIRO FERRARI 13, 37135 VERONA
P. IVA E COD. FISC. 04134840232

WWW.MOODART.COM
MOODART@PEC.IT

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

1. Il presente Regolamento Didattico - di seguito denominato "Regolamento" previsto dall'art. 10 del DPR 212/2005 che disciplina la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica a norma dell'art. 2 della Legge n. 508/1999:
 - a. disciplina l'ordinamento dei Corsi di studio svolti nell'Accademia per il conseguimento dei titoli accademici aventi valore legale di cui art.4 della Legge 508/1999;
 - b. definisce l'ordinamento degli studi dei Corsi di Diploma svolti dall'Accademia di cui all'art. 3 del DPR 212/2005;
 - c. detta i principi generali e fornisce le direttive dei Corsi di studio svolti dall'Accademia in attuazione dell'art. 3 del DPR 212/2005;
 - d. disciplina la carriera accademica degli studenti

Art. 2 Titoli e corsi di studio

1. L'Accademia organizza, ai sensi dell'art. 3 del DPR 212/2005, i seguenti corsi diretti al conseguimento del titolo di studio:
 - a. Corsi Triennali
 - b. Corsi Biennali
 - c. Corsi Master
2. L'Accademia può inoltre organizzare altri tipi di corsi non in contrasto con la normativa vigente, in particolare:
 - corsi professionali attinenti alle discipline artistico culturali inserite nel piano di studio, sia di base che caratterizzanti o integrative e affini, quali per esempio un corso di restauro pittorico.
 - stages, seminari, workshops anche in collaborazione e scambio con altre istituzioni accademiche, artistico-culturali e universitarie in ambito nazionale ed internazionale.
3. Le iniziative didattiche di cui ai precedenti commi sono istituite, attivate e gestite secondo procedure previste dallo Statuto della Società Moodart Srl gestore dell'Accademia, dal presente Regolamento e, per quanto compatibili, dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
4. Le iniziative didattiche sono deliberate dal Consiglio Accademico su proposta delle strutture didattiche di riferimento ed emanate dal Direttore con approvazione del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 3 Crediti Formativi Accademici (CFA)

1. Gli ordinamenti didattici dei corsi e le attività didattiche dell'Accademia sono organizzati sulla base dei Crediti Formativi Accademici, di seguito denominati CFA, quale misura dell'impegno di apprendimento dello studente.
2. Per Credito Formativo Accademico s'intende la misura del lavoro di apprendimento, comprese le attività laboratoriali e lo studio individuale, richiesti ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio.
3. I CFA corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con la frequenza prevista alle attività didattiche e laboratoriali e con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
4. A un CFA corrispondono venticinque ore di lavoro per studente.
5. La quantità media di lavoro di apprendimento dello studente impegnato a tempo pieno negli studi accademici è convenzionalmente fissata in 60 CFA per anno, per un totale complessivo medio di 1500 ore di lavoro.

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

6. Gli ordinamenti didattici e i piani di studio devono essere costituiti su tale valore
7. I D.M., determinando la frazione di impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio personale, alle attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale, assegnano di norma, rispetto all'impegno di ciascun credito, alle lezioni teoriche il 30%, alle attività teorico – laboratoriali il 50%, alle attività di laboratorio il 100%.

Art. 4 Ordinamenti didattici dei corsi di studio

1. Gli Ordinamenti didattici dei corsi di studio, definiti ai sensi dell'art. 5 del DPR 212/2005 determinano:
 - a. la denominazione del corso di studio;
 - b. la Scuola e il Dipartimento di appartenenza;
 - c. gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio;
 - d. il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
 - e. le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - f. i crediti assegnati a ciascuna attività formativa o a ciascun settore disciplinare relativi alla formazione di base, alle attività caratterizzanti e alle attività affini e integrative di cui al successivo articolo;
 - g. le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - h. la preparazione iniziale richiesta agli studenti;
 - i. dove necessario, le modalità di accertamento della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi Triennali e Biennali anche ai fini della determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso la verifica non risulti positiva.
2. Ai sensi dell'art. 5 del DPR 212/2005, l'offerta formativa dell'Accademia è articolata nei Corsi di vario livello afferenti alle Scuole. In sede di prima applicazione i Dipartimenti e le Scuole sono individuati nella tabella A allegata al presente Regolamento.
3. Altresì, in prima applicazione i corsi Triennali, salvo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 5 DPR 212/2005, sono istituiti nelle Scuole individuate nella tabella A allegata al presente Regolamento, in conformità ai criteri determinati dall'art. 9 del DPR 212/2005, mediante trasformazione dei corsi attivati anche in via sperimentale e nei limiti delle risorse finanziarie proprie e dal concorso eventuale di ulteriori finanziamenti di soggetti pubblici o privati.
4. Fino all'adozione del regolamento che disciplina i criteri generali per l'istituzione e l'attivazione dei corsi sono attivati esclusivamente in via sperimentale, su proposta dell'istituzione.

Art. 5 Regolamenti didattici dei corsi di studio

1. Gli ordinamenti didattici dell'Accademia sono disciplinati dal presente Regolamento.
2. I corsi di Diploma Triennali e Biennali, e comunque ogni iniziativa didattico-formativa, sono disciplinati da un Regolamento Didattico del Corso di studio che specifica gli aspetti organizzativi del Corso medesimo.
3. Il Regolamento Didattico del Corso di studio è proposto con delibera dell'organo collegiale della struttura didattica competente ed è approvato, sentita la Consulta degli Studenti e dal Consiglio Accademico.
4. Il Regolamento Didattico del Corso di studio determina, nel rispetto della libertà d'insegnamento nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative con le seguenti specificazioni per ciascun insegnamento o attività formativa:
 - il settore disciplinare di appartenenza dell'insegnamento;

- il numero dei crediti formativi assegnati;
- gli obiettivi formativi specifici;
- l'eventuale articolazione in moduli;
- le precondizioni di accesso nonché le eventuali propedeuticità;
- la tipologia delle forme didattiche;
- la tipologia delle verifiche di profitto degli studenti;
- la denominazione e la struttura dei "curricula" offerti agli studenti;
- le regole sugli obblighi della frequenza.

Titolo II

STRUTTURE DIDATTICHE DI PRODUZIONE E RICERCA

Art. 6 Strutture

1. L'Accademia si avvale:
 - a. delle Scuole
 - b. dei Dipartimenti
 - c. dei Corsi di studio
2. Gli organi, le funzioni e le competenze di tali strutture sono definiti dal presente Regolamento nonché dai rispettivi Regolamenti interni.

Art. 7

Dipartimenti

- 1.. Il Dipartimento è la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti.
2. È possibile l'attivazione di istituti dipartimentali e interdipartimentali tra più istituzioni AFAM e Università presenti sul territorio.
3. L'Accademia attiva i dipartimenti previsti dal DPR 212/05:
 - a. Progettazione e Arti applicate.
4. Ferma restando l'autonomia didattica e di ricerca dei singoli professori, il Dipartimento esercita le seguenti attribuzioni:
 - a. promuove e coordina l'attività didattica e di ricerca nell'ambito che gli è proprio, elaborandone i relativi piani annuali e pluriennali;
 - b. concorre allo svolgimento dell'attività didattica e ai piani dell'offerta formativa nei settori artistici e culturali di competenza, secondo le indicazioni del Consiglio Accademico e in base alle risorse
 - c. coordina la programmazione didattica e di ricerca interdisciplinare e multidisciplinare dell'area di competenza;
 - d. avanza agli organi di gestione dell'Accademia richieste di spazi, dotazioni materiali e finanziarie, personale AITA per lo sviluppo e l'attuazione dei piani di ricerca;

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

- e. programma tutte le attività di supporto aggiuntive e integrative all'ordinaria attività didattica e di ricerca, presentandone dettagliata relazione culturale, organizzativa e finanziaria al Consiglio Accademico.
5. Il Dipartimento è istituito con decreto del Direttore dell'Accademia su delibera del Consiglio Accademico.
6. Sono organi del Dipartimento:
- a. il Preside di Dipartimento, che rappresenta il Dipartimento è scelto tra i docenti afferenti al Dipartimento medesimo viene nominato dal Direttore dell'Accademia su proposta del Consiglio di Dipartimento, previa approvazione del Consiglio Accademico. Dura in carica tre anni e può essere rieletto. Il Preside di Dipartimento può designare, fra i componenti del Consiglio, un vice-preside che lo coadiuva e lo sostituisce nel caso di assenza o impedimento;
 - b. il Consiglio di Dipartimento, che è l'organo d'indirizzo e di governo in materia di programmazione e coordinamento dell'attività didattica di ricerca, è formato da tutti i Professori afferenti al Dipartimento, dai docenti a contratto per la carica di Preside, nonché da una rappresentanza di due studenti designata dalla Consulta degli studenti che partecipa con voto deliberante alle materie attinenti l'attività didattica e di funzionamento, ad esclusione delle materie inerenti le risorse di docenza e i soggetti non appartenenti alla comunità accademica.
7. Ogni Dipartimento è dotato di un regolamento interno che disciplina, tra l'altro, i Corsi di Specializzazione e i Corsi di Formazione alla ricerca afferenti al Dipartimento

Scuole

1. Le Scuole hanno la responsabilità didattica e di funzionamento dei corsi di Diploma Triennali e Biennali. Esse sono rette da un Consiglio di Scuola composto da tutti i docenti afferenti alla Scuola e da due rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di Diploma afferenti alla Scuola, designati dalla Consulta degli Studenti, che partecipano con voto deliberante alle materie attinenti l'attività didattica e di funzionamento, ad esclusione delle materie inerenti il reclutamento e le risorse di docenza.
2. I Consigli di Scuola sono presieduti dal Direttore per un periodo di tre anni rinnovabile non più di una volta consecutivamente
3. I Consigli di Scuola sono tenuti ad assicurare:
- la promozione e il coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e di produzione nell'ambito che gli è proprio, elaborandone i relativi piani annuali e pluriennali;
 - lo svolgimento dell'attività didattica e dei piani dell'offerta formativa nei settori culturali di competenza, secondo le indicazioni del Consiglio Accademico e in base alle risorse disponibili;
 - l'attivazione e la copertura dei moduli didattici dei Corsi di Diploma Triennali e Biennali in essi attivati, nell'ambito del fabbisogno di supplenze e contratti approvato dal Consiglio Accademico e dal Consiglio di Amministrazione;
 - la realizzazione dei progetti comuni di attività e di sperimentazioni didattiche elaborati dai Consigli dei Corsi di Diploma Triennali e Biennali.

Titolo III CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO TRIENNALI

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

Art.8 Corsi di Diploma accademico Triennali

1.. I Corsi di Diploma Triennali perseguono l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e tecniche artistico-culturali, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali, garantendo altresì i requisiti formativi per l'accesso al livello superiore.

Il percorso formativo previsto dai corsi di Diploma Triennali è di norma di durata triennale per un totale di 180 CFA.

Art. 8/1 Ammissione

1.. Per essere ammessi ad un Corso di Diploma Triennale occorre essere in possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo dall'Accademia nel rispetto degli accordi internazionali.

2. Ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due corsi di diploma accademico triennali o di perfezionamento o master, anche presso più istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508.

3. Per i corsi di diploma per i quali l'Accademia preveda una limitazione degli accessi, l'ammissione è subordinata ad una prova definita dal Regolamento di Corso e recepita nel Manifesto degli Studi.

4. Lo studente deve essere in possesso o provvedere all'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale riguardante conoscenze di base definite dal Regolamento Didattico del Corso di Diploma.

5. Il Regolamento Didattico di Corso definisce altresì le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale attraverso prove o altri strumenti di valutazione.

6. Se la verifica non è positiva, la struttura didattica competente può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.

7. Le strutture didattiche competenti possono proporre attività formative propedeutiche ai fini del conseguimento di un'adeguata preparazione iniziale, anche in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore.

Art. 8/2 Conseguimento del Diploma

1.. Per conseguire il Diploma Triennale lo studente deve acquisire 180 CFA, comprensivi degli insegnamenti previsti dal piano di studio, delle altre attività formative e delle prove finali secondo quanto definito dal presente Regolamento. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver dimostrato le conoscenze di base della lingua inglese e di elementi di informatica, secondo modalità e per un numero di crediti definiti dagli ordinamenti didattici, e acquisiti attraverso il superamento di una prova.

2. La prova finale, di cui al successivo art. 13/5 del presente Regolamento, finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Diploma, consiste nella presentazione, davanti ad una Commissione di almeno tre docenti di:

1. una produzione di carattere laboratoriale coordinata nell'ambito di una delle discipline laboratoriali dello specifico corso di diploma della disciplina d'indirizzo dello specifico Corso di Diploma sotto la guida di un docente relatore di progetto;

2. un'elaborazione e conseguente esposizione di un saggio breve di carattere teorico in forma scritta o scrittografica sotto la guida di un relatore.

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

Art. 8/3 Istituzione e attivazione dei corsi

1. Un Corso di Diploma Triennale viene istituito su proposta del Dipartimento e del Consiglio di Scuola competente. La proposta, comprensiva dell'ordinamento didattico, viene approvata dal Consiglio Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza. Ogni eventuale nuovo corso sarà attivato solo previo inserimento nel Regolamento.
2. Un Corso di Diploma viene proposto sulla base di un progetto ove siano definiti:
 - a. La denominazione;
 - b. Gli obiettivi formativi specifici;
 - c. Il profilo professionale alla cui formazione il Corso è finalizzato;
 - d. Le dimensioni della potenziale domanda studentesca;
 - e. Le competenze di docenza necessarie e quelle disponibili
 - f. Le risorse di personale, tecniche, edilizie e finanziarie necessarie e quelle disponibili;
 - g. L'analisi dei costi diretti e indiretti nonché della attuale copertura finanziaria.

Art. 8/4 Valutazione

- 1.. L'Accademia disciplina attraverso i regolamenti didattici le modalità con cui perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente, alla valutazione della preparazione iniziale, alla valutazione della qualità della didattica

Art. 8/5 Organi del Corso

1. L'organizzazione, il coordinamento e il controllo delle attività didattiche, e formative, del Corso di Diploma Triennale sono affidate ai docenti del corso che devono:
 - elaborare e sottoporre al Dipartimento l'ordinamento didattico del Corso comprensivo dei curricula e dell'attribuzione dei crediti alle diverse attività;
 - provvedere al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività formative;
 - proporre programmi dei singoli insegnamenti e delle varie attività formative e coordinarne lo svolgimento;
 - proporre calendari delle attività didattiche, delle prove di profitto e delle prove finali;
 - formulare al Consiglio Accademico proposte in ordine all'utilizzo delle risorse;
 - proporre la definizione e le modifiche dei Regolamenti Didattici di Corso
- I docenti del corso sono i Professori che ricoprono un insegnamento del corso.

Titolo IV

CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO BIENNALI

Art. 9 Corsi di Diploma accademico Biennali

1. I Corsi di Diploma Biennali perseguono l'obiettivo di assicurare allo studente una formazione di livello avanzato per la piena padronanza di metodi e tecniche artistico-culturali per l'acquisizione di competenze disciplinari specifiche e per l'esercizio di attività di elevata qualificazione professionale.
2. Il percorso formativo di un Corso di Diploma Biennale è di 120 CFA.

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

Art. 9/1 Ammissione

- 1.. Per essere ammessi ad un Corso di Diploma Biennale occorre essere in possesso del Diploma di maturità o di un Diploma accademico di I livello o di laurea equipollente rispondente ai requisiti richiesti per l'accesso al Corso Biennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Accademia nel rispetto degli accordi internazionali.
2. Ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due corsi di diploma accademico Biennale o di perfezionamento o master, anche presso più istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508.
3. Per i corsi di Diploma Biennali per i quali l'Accademia preveda una limitazione degli accessi, le modalità di ammissione sono disciplinate da una prova di accesso definita dal Regolamento di Corso e recepita nel Manifesto degli Studi.
4. Per i corsi di Diploma Biennali per i quali non sia previsto un numero programmato di accessi, occorre essere in possesso dei requisiti curriculari definiti dal regolamento del Corso Biennale.
5. I regolamenti di ogni Corso Diploma Biennale disciplineranno i requisiti richiesti per l'accesso, compresi eventuali debiti formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.
6. Per l'ammissione al Corso di Diploma Biennale, lo studente deve dimostrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale riguardante le conoscenze di base definite dalla struttura didattica competente, anche attraverso modalità di verifica da effettuarsi, ove necessario, attraverso prove o altri criteri di valutazione.
7. Qualora lo studente abbia acquisito un titolo di Diploma di I livello con riferimento ad un "curriculum" pienamente riconosciuto dalla struttura didattica competente ai fini dell'iscrizione al Corso di Diploma Biennale, non è richiesta alcuna verifica.
8. La verifica è dovuta nel caso di studenti che abbiano acquisito il titolo di Diploma o di laurea con altri "curricula" e i cui crediti non siano completamente riconosciuti ai fini del Diploma Biennale.
9. La struttura didattica competente indica specifici obblighi formativi aggiuntivi se la verifica non è positiva, con l'indicazione di modalità e tempi compresi entro la I annualità. Tali obblighi formativi aggiuntivi vengono assegnati anche agli studenti che siano stati ammessi al Corso di Diploma Biennale con una votazione inferiore ad un prefissato valore minimo.

Art. 9/2 Conseguimento del Diploma

- 1.. Per conseguire il Diploma Biennale lo studente deve aver acquisito i 120 CFA relativi all'ordinamento previsto per dal Corso di Diploma Biennale. Tali CFA sono comprensivi degli insegnamenti previsti dal piano di studio, delle altre eventuali attività formative a scelta dello studente previste dell'ordinamento e dalla prova finale come definito nel regolamento dei Corsi di Diploma Biennale e recepito nel Manifesto degli Studi.
2. La prova finale, di cui al successivo art. 17/5, comma 8, del presente Regolamento, consiste nella presentazione di una produzione artistica originale integrata sotto l'aspetto laboratoriale, storico-critico e metodologico svolta sotto la guida di due relatori, uno per la parte artistico-laboratoriale, uno per la parte storico-critico-metodologica discussa pubblicamente davanti ad una commissione di almeno tre docenti. I contenuti e i requisiti da soddisfare sono definiti dalla struttura didattica competente.

Art. 9/3 Istituzione e attivazione

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

1. Un Corso di Diploma Biennale viene istituito su proposta del Dipartimento e del Consiglio di Scuola competente. La proposta, comprensiva dell'ordinamento didattico, viene approvata dal Consiglio Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza.
2. Un Corso di Diploma Biennale istituito su proposta del Consiglio Accademico, acquisita l'autorizzazione del MUR è attivato con delibera del Consiglio di Amministrazione.
3. Un Corso di Diploma Biennale viene proposto sulla base di un progetto ove siano definiti:
 - a) la denominazione;
 - b) gli obiettivi formativi specifici;
 - c) il profilo professionale alla cui formazione il Corso è finalizzato e gli sbocchi professionali;
 - d) le dimensioni della potenziale domanda studentesca;
 - e) le competenze di docenza necessarie e quelle disponibili;
 - f) le risorse di personale, tecniche, edilizie e finanziarie necessarie e quelle disponibili;
 - g) l'analisi dei costi diretti e indiretti nonché della eventuale copertura finanziaria.
4. Ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del DPR 212/05, in prima applicazione i corsi di Diploma di II livello sono attivati in via sperimentale, su proposta del Consiglio Accademico previa approvazione degli organi ministeriali.

Art. 9/4 Valutazione

1. L'Accademia provvede alla valutazione della qualità e dei risultati dell'attività didattica dei singoli corsi di Diploma Biennali attraverso il Nucleo di Valutazione mediante:
 - a. la rilevazione in forma anonima dei giudizi degli studenti sui singoli insegnamenti e sulle prestazioni didattiche delle docenze;
 - b. l'analisi dei risultati conseguiti dagli studenti in termini di crediti annualmente acquisiti;
 - c. l'esame dei risultati complessivamente acquisiti ogni anno in termini di prove d'esame superate e di titoli rilasciati.

Art. 9/5 Organi del Corso

1. L'organizzazione, il coordinamento e il controllo delle attività didattiche e formative del Corso di Diploma Biennale sono affidate ai docenti del corso che hanno il compito di:
 - provvedere al coordinamento, alla programmazione e alla verifica dei risultati delle attività formative;
 - proporre programmi dei singoli insegnamenti e delle varie attività formative e coordinarne lo svolgimento;
 - proporre calendari delle attività didattiche, delle prove di profitto e delle prove finali;
 - formulare al Consiglio Accademico proposte in ordine all'utilizzo delle risorse;
 - proporre la definizione e le modifiche dei Regolamenti Didattici di Corso.
2. Il Coordinatore del Corso è eletto tra i Professori per un periodo di tre anni, rinnovabile una sola volta consecutivamente.

Titolo V SERVIZI DIDATTICI INTEGRATIVI

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

Art. 10 Attività integrative

1. Allo scopo di favorire l'assolvimento di debiti formativi, le strutture didattiche possono programmare annualmente, sentito il Consiglio Accademico, l'istituzione di attività formative integrative e propedeutiche svolte dai docenti sulla base dell'ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale.
2. Dette attività, deliberate con decreto direttoriale, possono essere svolte all'interno dei preesistenti corsi serali e propedeutici.

Art. 10/1 Corsi serali e propedeutici

1. In attuazione del diritto degli studenti di svolgere attività formative autogestite l'Accademia:
 - a. può autorizzare, previa presentazione da parte della Consulta degli Studenti di dettagliati progetti, anche culturali, lo svolgimento di attività di orientamento e/o recupero, compatibilmente con le prioritarie esigenze legate al regolare svolgimento delle attività istituzionali e nel rispetto delle norme di sicurezza. Allo scopo, potranno essere altresì attribuiti contributi e spazi.

Art. 10/2 Corsi di Formazione, stage e seminari

1. L'Accademia ha facoltà di organizzare stage e seminari in regime di collaborazione, e di scambio, con altre istituzioni accademiche e universitarie, con enti ed istituzioni artistico-culturali e di servizio in ambito nazionale ed internazionale.
2. L'Accademia ha altresì la facoltà di organizzare, anche in regime "conto terzi", attività stagistiche, seminariali e corsi di formazione, su richiesta di enti ed istituzioni negli ambiti di propria pertinenza.
 - a. Lo svolgimento delle attività di cui ai commi precedenti viene deliberato dal Consiglio Accademico ed attivato con decreto direttoriale che prevede:
 - durata del corso o dello stage;
 - numero minimo e massimo di partecipanti;
 - quote di iscrizione;
 - sede e periodo di svolgimento;
 - un coordinatore.
 - b. Dette attività debbono essere totalmente finanziate da soggetti esterni.

Art. 10/3 Attività di tirocinio post-diploma

1. L'Accademia può attivare attività tirociniali post-diploma negli ambiti formativi di propria competenza. Per lo svolgimento di dette attività le strutture didattiche dovranno definire:
 - a. criteri e modalità di iscrizione ai tirocini;
 - b. criteri di determinazione dei periodi e delle sedi di svolgimento dei tirocini;
 - c. obblighi di partecipazione ed adempimenti posti a carico del tirocinante nonché obblighi e adempimenti della struttura accademica ai fini del regolare svolgimento del tirocinio;
 - d. rilascio dell'attestato di partecipazione;
 - e. eventuali cause di invalidità del tirocinio.

Art. 10/4 Attività culturali ed integrative

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

1.. L'Accademia demanda al suo gestore, la Società Moodart Srl, la possibilità di organizzare attività culturali di produzione e di ricerca nonché attività espositive ed editoriali finalizzate alla valorizzazione dell'istituzione.

Titolo VI ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Capo I Programmazione, coordinamento e verifica

Art .11 Programmazione didattica

1. Nel rispetto dei principi dello statuto di Moodart Srl reggente, il Consiglio Accademico è l'organo preposto al piano di sviluppo triennale dell'attività didattico-culturale e scientifica, alla programmazione didattica annuale e all'approvazione del Manifesto degli Studi.

2. Per la programmazione didattica annuale il Consiglio Accademico si avvale della collaborazione delle strutture didattiche collegiali, dei Dipartimenti, delle Scuole e dei Corsi nonché del servizio di Tutorato e orientamento, che avanzano, ciascuno per le proprie competenze, entro i termini stabiliti dal Consiglio Accademico medesimo e, comunque, entro i tempi necessari all'avvio delle attività, motivate proposte in merito ai seguenti strumenti di programmazione:

- a. integrazioni e modifiche al piano di studi annuale;
- b. piano di copertura degli insegnamenti;
- c. piano di utilizzo degli spazi e dei laboratori didattici e relativo orario;
- d. piano delle dotazioni strumentali e dei materiali didattici necessari allo svolgimento delle attività formative;
- e. piano delle prove di accesso, delle verifiche d'esame e delle prove finali.

3. Gli strumenti di programmazione didattica annuale possono essere aggiornati dal Consiglio Accademico in corso d'anno in caso di situazioni non prevedibili all'atto della loro approvazione.

Art. 11/1 Incompatibilità

1. L'incarico di responsabile di una struttura didattica è, in linea di principio, incompatibile con altri incarichi di responsabile di altre strutture didattiche. È escluso dal principio di incompatibilità il personale docente afferente ad un Dipartimento, Scuola o Corso formato da un numero minimo di docenti a contratto. Le eccezioni che si rendessero necessarie per i Dipartimenti o le Scuole con esiguo numero di docenti verranno disciplinate dai Regolamenti Didattici interni dei Dipartimenti e delle Scuole e verranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Accademico.

Art .11/2 Piano degli studi annuale

1. Il piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento dei corsi di studio, con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti e delle attività formative per ciascuno degli anni di

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

durata ordinaria del corso stesso, indicandone il peso in termini di CFA, di ore di lezione, di laboratorio e di esercitazioni nonché i periodi didattici di svolgimento.

2. Il piano di studi annuale è approvato dal Consiglio Accademico ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e definito, ogni anno, nel rispetto dell'ordinamento didattico compreso nel presente Regolamento e nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Art. 11/3 Piano di copertura degli insegnamenti

1. Il piano di copertura degli insegnamenti fa riferimento al CCNL vigente.

2. Il Direttore, con delibera del Consiglio Accademico, sentiti i Dipartimenti, le Scuole e i Corsi, definisce le modalità d'individuazione dei docenti responsabili degli insegnamenti previsti dal Piano annuale degli studi per l'A.A. di riferimento.

3. Sulla base del piano, il Direttore, sentiti i Dipartimenti, le Scuole e i Corsi, si impegna a individuare (nel rispetto della delibera del Consiglio Accademico) i docenti a cui affidare la copertura delle discipline del Piano di studi.

Art. 11/4 Piano di utilizzo degli spazi e degli orari

1. Il piano di utilizzo degli spazi e degli orari definisce la disponibilità degli spazi da destinarsi alle attività didattiche e di studio nonché i rispettivi orari di utilizzo.

2. Il piano individua per ciascun insegnamento attivato la denominazione esatta della disciplina, il nome del docente, l'orario e l'aula, il giorno di inizio e di conclusione delle lezioni. Per ogni docente sarà indicata la sede di ricevimento degli studenti e l'indirizzo di posta elettronica.

3. La durata dell'anno accademico è fissata dal 1° novembre al 31 ottobre, salvo la possibilità di anticipare le attività didattiche in sede di calendario accademico

Art. 11/5 Manifesto annuale degli studi

Il Manifesto è predisposto annualmente e aggiornato dal Consiglio Accademico e dal Consiglio di amministrazione (ciascuno per la parte di propria competenza) entro la fine del mese di luglio ed è possibile visionarlo affisso all'albo dell'Accademia o consultarlo nel sito dell'Istituzione o richiederne copia entro il 30 settembre dell'a.a. di riferimento.

Il Manifesto comprende:

- a. Il piano annuale di ciascun corso di studio
- b. Le modalità di accesso
- c. Le modalità di immatricolazione e iscrizione
- d. Prove di ammissione: termini iscrizione
- e. Termini e modalità dell'eventuale accertamento iniziale
- f. Ammontare delle tasse, contributi e indennità dovute dagli studenti

Art. 11/6 Verifica dei risultati delle attività formative

1. L'Accademia Moodart si pone l'obiettivo di garantire il conseguimento del titolo di studio entro la durata ordinaria prevista dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, riducendo al minimo possibile il numero degli abbandoni.

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

2. La verifica per il conseguimento di tale obiettivo avviene attraverso il monitoraggio e il controllo dei percorsi di studio degli studenti che consentano di evidenziare situazioni critiche sia per quanto attiene i processi di apprendimento degli studenti medesimi, sia in ordine a disfunzioni organizzative, a carichi di studio non adeguatamente distribuiti nei vari periodi didattici, ad una non soddisfacente corrispondenza fra CFA assegnati ai vari insegnamenti e programmi effettivamente svolti, a differenze qualitative nelle prestazioni didattiche dei docenti o a difformità di impostazioni valutative dei docenti in merito al profitto degli studenti.

Gli esami sono previsti con cadenza prestabilita dal Consiglio Accademico e dovranno essere fissati entro il mese di giugno, cioè al termine dello svolgimento di tutte le attività formative dell'anno. Gli esami sono proceduti da preesami che riguardano quelle discipline il cui monte ore previsto dal piano di studi venga utilizzato nei primi mesi di attività e cioè molto tempo prima della data degli esami.

Preesami ed esami sono impostati su una prova orale per le discipline di carattere teorico: la struttura della prova è proposta dal docente della materia e viene approvata dal Consiglio Accademico. Le tipologie possono contemplare prove personali di analisi, valutazione ed elaborazione di una tematica oppure prove in forma di test a risposta aperta, chiusa, mista.

Per le discipline di carattere tecnico-pratico la prova comprenderà una parte pratica, scritta strutturata come relazione tecnica di accompagnamento o presentazione della trattazione e/o crittografica e una parte orale. Il superamento della prima parte dell'esame è preliminare all'ammissione alla prova orale che consiste in un colloquio mirato alla verifica delle conoscenze fondamentali della disciplina e delle competenze personali funzionali alla capacità di elaborare le competenze approntando le adeguate scelte analitiche e interpretative rispondenti alla trattazione delle tematiche in oggetto.

La verifica del profitto degli studenti ha cadenza periodica: la tempistica e le modalità sono lasciate alla libera iniziativa dei docenti che ne stabiliranno l'ordine e la quantità in relazione ai ritmi di apprendimento degli studenti. In sede di programmazione comunque ogni docente ha presentato un'ipotesi di verifica (che è verbalizzata) dove sono indicate le tipologie delle prove, la loro struttura, gli obiettivi prefissati, una griglia di valutazione con criteri motivati e la data presumibile della somministrazione.

3. Docenti responsabili delle strutture didattiche, presentano al Consiglio Accademico una relazione annuale diretta a valutare i risultati delle attività formative.

Capo II

Attribuzione compiti didattici

Art. 12 Forme didattiche

1. Le attività didattiche svolte dall'Accademia Moodart assumere tutte le forme consentite dalla normativa vigente nonché le forme didattiche di tipo sperimentale ritenute opportune dal singolo docente in attuazione della sperimentazione didattica prevista.

2. In ogni caso, gli insegnamenti debbono essere impartiti sotto forma di lezioni e/o di esercitazioni laboratoriali, di moduli e di altre forme didattiche nel rispetto dei vincoli definiti dagli ordinamenti didattici e dai Regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 12/1 Corsi d'insegnamento

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

1. I corsi d'insegnamento, di base, caratterizzanti, affini e integrativi, vengono organizzati dalle strutture didattiche competenti.
2. Le discipline che costituiscono i corsi d'insegnamento possono essere di durata pluriennale o annuale. Le discipline di durata pluriennale comportano programmi diversi per ogni annualità.
3. Le discipline possono articolarsi in moduli corrispondenti ad argomenti chiaramente individuabili all'interno del programma d'insegnamento. I moduli possono costituire corsi integrati.

Art. 12/2 Esercitazioni e laboratori didattici

1. Le esercitazioni consistono in attività con le quali si sviluppino esemplificazioni ed applicazioni di principi e metodi presentati con lo scopo di chiarire i contenuti delle lezioni.
2. Le attività di laboratorio sono attività formative strettamente connesse ed integrate alla disciplina di riferimento. Esse vengono svolte dallo studente dietro la diretta supervisione del docente o del tutor didattico.
3. A motivo dell'alto livello di operatività degli insegnamenti artistici, le esercitazioni e laboratori didattici possono assumere valenza autonoma, rappresentando momenti ulteriori e necessari di formazione dello studente a cura del docente.

Art. 12/3 Seminari didattici

1. Il seminario didattico è un'attività formativa consistente nella partecipazione dello studente ad incontri in cui siano presentati, discussi ed approfonditi temi oggetto degli insegnamenti, sotto la supervisione di un docente

Art. 12/4 Tirocini

1. Il tirocinio consiste in un periodo di inserimento operativo dello studente in una struttura progettuale di ricerca, produttiva o professionale esterna alla struttura didattica dell'Accademia, con il fine di apprendere le modalità di applicazione di principi e contenuti oggetto d'insegnamento.
2. La durata del tirocinio è proporzionata alle esigenze di apprendimento di un particolare argomento oggetto dell'insegnamento o delle finalità formative del corso di studio.
3. Le attività di tirocinio presso strutture esterne richiedono la previa stipula di apposita convenzione in cui vengono precisati gli obiettivi del tirocinio, i tempi e le modalità di svolgimento dello stesso, le competenze del soggetto ospitante e gli oneri del soggetto promotore.
4. La convenzione è approvata, su proposta della struttura didattica competente, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico.

Art. 12/5 Compiti didattici dei docenti

1. Sono disciplinati dalla normativa vigente e consistono in:
 - a. Lezioni, esercitazioni, laboratori e altre attività integrative per il numero di ore previste dal piano di studi. I docenti sono tenuti a svolgere personalmente le lezioni loro affidate e potranno invitare esperti su argomenti specifici previa comunicazione al responsabile della struttura didattica di riferimento e chiedere l'autorizzazione qualora l'iniziativa comporti oneri
 - b. Possibilità di impartire più insegnamenti per ogni corso di studio purché sia garantita la possibilità di articolare il calendario in modo organico e senza intralci per gli studenti
 - c. Ricevimento e assistenza agli studenti

- d. Accertamento del profitto degli studenti
- e. Attività di tutorato e orientamento
- f. Assolvimento dei compiti organizzativi interni
- g. Partecipazione agli organi collegiali delle strutture didattiche e dei corsi di studio

Capo III

Accertamento della preparazione degli studenti

Art. 13 Accertamento della preparazione degli studenti

1. L'accertamento della preparazione di base degli studenti avviene con i seguenti strumenti:
 - a. prove di ammissione ai corsi di studio;
 - b. prove di accertamento della preparazione iniziale;
 - c. prove di profitto, distinte in prove di valutazione intermedia (revisioni) ed esami di profitto;
 - d. prove finali.
2. A ciascuna delle prove di cui al comma 1 corrispondono altrettante procedure di accertamento.
3. In particolare, il numero, le caratteristiche, le modalità di svolgimento delle prove di valutazione intermedia sono stabilite dai docenti interessati nel rispetto delle disposizioni contenute nei regolamenti delle strutture didattiche. Fermo restando che le prove di valutazione intermedia (revisioni) non sono oggetto di registrazione ufficiale nella carriera accademica dello studente ma solo di verbalizzazione interna da parte del docente, all'inizio di ogni corso, i docenti sono comunque tenuti a comunicare agli studenti le prove di valutazione intermedia (revisioni) eventualmente previste.
4. L'accertamento del profitto individuale dello studente viene espresso, a seguito di opportune prove, mediante una votazione in trentesimi. Gli esami finali di profitto di ogni corso sono ordinati in modo da accertare la preparazione del candidato nella disciplina su cui verte l'esame. L'accertamento viene effettuato valutando lo svolgimento dell'esame conclusivo con gli esiti delle eventuali prove di valutazione intermedia (revisioni) previste.
5. L'accertamento del profitto è attuato sulla base di un piano di prove d'esame per i corsi Triennali che deve prevedere almeno tre sessioni distribuite nel corso dell'A.A. secondo le indicazioni della struttura didattica competente approvate dal Consiglio Accademico. Le sessioni debbono indicare la data d'inizio e di conclusione degli appelli e vengono comunicate ufficialmente almeno sessanta giorni prima del loro svolgimento. Di norma, le sessioni d'esame sono: sessione estiva (luglio); sessione autunnale (settembre-ottobre) sessione invernale (febbraio-marzo) e debbono concludersi entro il 30 aprile dell'A.A. successivo. Sessioni straordinarie possono essere autorizzate di volta in volta dal Consiglio Accademico dietro motivata proposta delle strutture didattiche. Per ciascuna sessione è previsto almeno un appello di ogni disciplina. Nel caso di più appelli della medesima disciplina in una stessa sessione, deve trascorrere un lasso di tempo di almeno quindici giorni tra un appello e l'altro.
6. L'esame finale di profitto deve svolgersi all'interno di ogni sessione e non può, in ogni caso, essere effettuato durante lo svolgimento delle lezioni del relativo insegnamento.

7. La sessione degli esami finali di profitto ha inizio almeno sette giorni dopo la conclusione o la sospensione dell'ordinaria attività didattica.
8. Per insegnamenti ad elevato numero di iscritti il Consiglio Accademico può autorizzare lo svolgimento di pre-appelli dietro motivata richiesta del responsabile della struttura didattica di riferimento. I pre-appelli devono comunque rientrare all'interno della sessione degli esami di profitto che potrà, in tal caso, essere anticipata.
9. Gli esami finali di profitto sono pubblici e pubblica è la comunicazione del voto finale.
10. L'esame finale di profitto s'intende superato quando lo studente consegue una votazione minima di almeno 18/30. Ove consegua il voto massimo può essere concessa la lode.

Art. 13/1 Ammissione agli esami di profitto

1. Per essere ammesso agli esami finali di profitto lo studente deve:
 - a. essere in regola con l'iscrizione al corso di studio tramite il pagamento delle relative tasse e contributi;
 - b. essere in regola con gli obblighi di frequenza previsti per ogni singolo corso.
2. Non è consentito ripetere un esame finale di profitto già sostenuto con esito positivo.
3. Lo studente può sostenere, nel corso dell'A.A., tutti gli esami finali di profitto relativi agli insegnamenti del proprio curriculum e del piano di studi individuale, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e degli eventuali vincoli definiti dalla struttura didattica competente.
4. Lo studente che in un esame finale di profitto non ottenga la votazione minima di 18/30, o si ritiri, potrà ripetere l'esame nell'appello immediatamente successivo.

Art. 13/2 Commissione degli esami di profitto

1. Gli esami finali di profitto di ogni disciplina vengono sostenuti davanti ad una commissione di valutazione composta almeno da due docenti, tra cui il docente responsabile della disciplina in qualità di presidente, designata dal Direttore dell'Accademia.
2. I lavori della Commissione, la cui attività è collegiale, si svolgono sotto la responsabilità del Presidente.
3. La verbalizzazione dell'esito dell'esame finale di profitto è effettuata dal Presidente della Commissione che la sottoscrive. Lo studente ne prende atto sottoscrivendola a sua volta.
4. La valutazione conclusiva dell'esame di profitto viene trascritta sia sul verbale che sul libretto personale dello studente all'interno del sistema informativo.

Art. 13/3 Ammissione ai corsi di studio

1. Per accedere ai corsi di studio dell'Accademia è necessario aver conseguito un titolo di Scuola superiore quinquennale
2. I corsi di studio presso Moodart sono ad accesso libero subordinato, comunque, a requisiti riconosciuti attraverso prove di accesso
3. Le strutture didattiche competenti definiscono e disciplinano le prove di ammissione ai singoli corsi di studio ad accesso libero e possono stabilire contingenti di candidati esentati dall'eventuale prova di accesso in base al possesso di determinati requisiti: il Diploma quinquennale ISA e la maturità artistica costituiscono titolo di accesso diretto. Procedure di ammissione ed esenzioni sono pubblicate sul Manifesto degli Studi

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

4. La Commissione per le prove di ammissione di ogni singolo corso di studio è proposta dal responsabile della struttura didattica competente ed approvata dal Direttore dell'Accademia. Per ogni seduta o sessione di lavoro della Commissione è redatto apposito verbale da firmarsi dai componenti la Commissione. Le strutture didattiche competenti forniscono informazioni sulla tipologia delle prove di ammissione che vengono altresì pubblicate sul sito dell'Istituto almeno trenta giorni prima del loro svolgimento.

5. I risultati di ammissione prevedono tre valutazioni possibili: ammissione, non ammissione, ammissione con debito. Nel caso di ammissione con debito la commissione preciserà le modalità di assolvimento del debito attraverso un percorso propedeutico obbligatorio entro il primo anno accademico

6. I risultati di ammissione sono pubblicati sull'Albo dell'Istituto e tale pubblicazione ha valore formale di comunicazione agli interessati dell'esito dell'ammissione

Art. 13/4 Accertamento della preparazione iniziale

1. I Regolamenti Didattici dei singoli corsi di studio definiscono i requisiti per l'ammissione ai corsi, consistenti nelle conoscenze ed abilità che gli studenti debbono possedere per garantire un normale percorso di studi, ed individuano altresì i titoli di studio rilasciati dal sistema scolastico per i quali siano necessarie opportune prove per l'accertamento della preparazione iniziale e per la determinazione di eventuali obblighi formativi.

Art. 13/5 – Prova finale di Diploma

1. I contenuti e le caratteristiche artistico-culturali delle prove finali di Diploma Triennale sono definiti dal Regolamento delle strutture didattiche di riferimento approvato dal Consiglio Accademico

2. La prova finale di Diploma consiste nella presentazione di un progetto integrato teorico-pratico che abbia le seguenti caratteristiche:

- a. un aspetto di produzione e ricerca artistica specifica delle discipline d'indirizzo;
- b. un aspetto di ricerca storico-teorica o metodologica, ovvero tecnico-artistica secondo connotazioni, contenuti e finalità delle specifiche discipline e comunque coerenti con il sapere artistico.

3. Per tutte le prove finali di diploma sono previsti almeno tre appelli, uno per ogni sessione di esame, e dovranno concludersi entro il 30 aprile dell'A.A. successivo.

4. Per poter sostenere la prova finale di diploma lo studente deve:

- a. aver frequentato il rispettivo corso di studio, avendo superato tutti i prescritti esami conclusivi di profitto e maturato conseguentemente il corrispondente numero di crediti;
- b. aver adempiuto a tutte le attività formative previste dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio con il relativo conseguimento dei CFA;
- c. essere in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione e dei contributi.

5. Per partecipare agli appelli degli esami di diploma nelle diverse sessioni, lo studente deve presentare domanda al Direttore entro i termini stabiliti dal Consiglio Accademico e provvedere al versamento dell'indennità della prova finale di Diploma. Per gravi e giustificati motivi il Direttore può accogliere domande presentate oltre la scadenza dei termini e comunque almeno venti giorni prima della data di discussione delle tesi.

6. La prova finale si svolge di norma attraverso la discussione, davanti ad apposita commissione giudicatrice formata da cinque componenti, di una copia della tesi che deve essere consegnata presso la Segreteria didattica dell'Accademia entro il termine stabilito dal Direttore completa delle firme del docente della tesi e del docente responsabile del progetto artistico

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

7. La prova finale di Diploma Biennale consiste nella discussione, davanti ad apposita commissione giudicatrice formata da tre componenti, di una tesi costituita da una produzione artistica originale su specifico progetto integrato sotto l'aspetto laboratoriale, storico-critico e metodologico svolta sotto la guida di un relatore

8. Il Relatore della prova finale deve essere, o essere stato al momento dell'assegnazione della tesi, un docente dell'Accademia

9. Il Docente relatore è tenuto a motivare e garantire il carattere artistico e/o scientifico e/o storico-critico e/o metodologico della ricerca svolta dallo studente, rendendone conto in sede di discussione della tesi onde porre la commissione giudicatrice in condizione di esprimere una valutazione oggettiva.

Al fine di garantire una compiuta preparazione dello studente, il Relatore della tesi di carattere artistico-progettuale non può essere il medesimo della tesi di carattere teorico o storico-critico o metodologico

10. Il Regolamento delle strutture didattiche di riferimento contemplerà la possibilità che, per sostenere la tesi in una determinata disciplina, questa debba o possa essere biennalizzata

11. Per la prova finale di Diploma Triennale e Biennale, l'argomento di tesi deve essere assegnato dal professore relatore almeno all'inizio dell'ultimo anno accademico

12. Per la prova finale di Diploma Triennale e Biennale è data facoltà al docente di presentare al candidato una rosa di argomenti sui quali svolgere la tesi. Comunque, in nessun caso, un docente è autorizzato ad accogliere argomenti di tesi non ritenuti pertinenti alle finalità culturali della disciplina

13. Nello svolgimento dell'argomento di tesi lo studente è tenuto a seguire rigorosamente l'impianto metodologico-culturale definito nonché il piano di lavoro impostato con i docenti relatori, comprese le previste revisioni e aggiornamenti. La mancata ottemperanza di ciò autorizza il docente, o i docenti relatori, a ritirare l'argomento di tesi e a respingere il lavoro dello studente con provvedimento formale al responsabile della struttura didattica di riferimento.

14. La valutazione della prova finale Triennale è espressa in centodiecesimi. Alla prova finale viene assegnato, dalla commissione giudicatrice, un punteggio complessivo da zero a sei punti che va a sommarsi alla votazione di ammissione data dalla media dei voti conseguiti negli esami di profitto moltiplicati per i Crediti di ciascun esame, diviso il numero totale dei Crediti (180) moltiplicato per 110 e diviso per 30. La proposta di votazione finale viene avanzata alla commissione giudicatrice dai professori relatori. Nel caso di raggiungimento del punteggio di 110, su proposta del Presidente e su parere unanime della Commissione giudicatrice, può essere assegnata la lode nonché la eventuale segnalazione, in casi di assoluta e riconosciuta unanime eccellenza, della menzione di "studente eccellente" che viene riportata sul verbale di tesi e trasmessa al Consiglio Accademico per i riconoscimenti di merito

15. Le Commissioni giudicatrici sono composte da cinque docenti compresi i docenti relatori e vengono nominati dal Direttore dell'Accademia su indicazione dei Dipartimenti e delle Scuole. Per ogni commissione vengono nominati inoltre due docenti supplenti

16. Il Presidente delle Commissioni giudicatrici della prova finale è il Direttore o un suo delegato. Possono essere invitati a partecipare ai lavori della commissione in qualità di correlatori, senza diritto di voto, esperti e ricercatori esterni. Della Commissione fanno sempre parte i professori relatori

17. La prova finale è sempre individuale. Il docente relatore può motivare lavori di tesi collettive (fino ad un massimo di due studenti) sul medesimo tema o argomento chiedendone autorizzazione ai responsabili delle strutture didattiche di riferimento. In ogni caso, il singolo studente, che deve indicare chiaramente le parti specificamente elaborate del lavoro di ricerca, otterrà comunque una valutazione individuale

18. Nella prova finale lo studente è approvato se consegue una votazione minima di 70/110. Nel caso di esito negativo la commissione giudicatrice stabilisce il periodo minimo che deve intercorrere fra la data della prova fallita e il successivo appello cui può presentarsi

19. I verbali dell'esame finale di Diploma, nei quali vengono riportate le valutazioni dei professori relatori e della Commissione, sono sottoscritti da tutti i componenti la Commissione giudicatrice partecipanti alla seduta

20. Lo studente che abbia concluso il proprio ciclo di esami e debba sostenere esclusivamente l'esame finale dovrà pagare una quota annua fissata dal Consiglio Accademico, comunque inferiore a quella ordinaria.

Capo IV **Qualità della didattica**

Art. 14 Attività di orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento si svolge in entrata, in modo da garantire allo studente una scelta ragionata e consapevole del corso di studio corrispondente all'interesse e alla vocazione dell'utente, e in uscita, in modo da fornire ai Diplomati, per quanto possibile, un utile inserimento nelle attività professionali sul territorio.

2. L'attività di orientamento viene svolta sulla base di un piano annuale di orientamento predisposto da uno specifico servizio di orientamento e tutorato attivato dall'Accademia ed approvato dal Consiglio Accademico. Il servizio viene realizzato da un apposito gruppo di lavoro coordinato da un docente responsabile designato dal Consiglio Accademico. Il piano viene attuato in entrata con la collaborazione degli istituti di istruzione secondaria di II grado disciplinata da convenzioni e accordi e, in uscita, con attività di tirocinio e stage presso Istituti e aziende attinenti gli ambiti d'interesse dell'Accademia, previa stipula di convenzioni.

3. Lo svolgimento di attività didattiche integrative di orientamento rientra nei compiti istituzionali dei docenti.

4. L'Accademia organizza altresì attività di tutorato dirette a:

- a. contribuire all'orientamento degli studenti nel corso degli studi;
- b. migliorare la qualità delle condizioni di studio e di apprendimento;
- c. favorire la riduzione degli abbandoni, della durata media degli studi e il numero dei fuori corso, migliorando, nell'insieme, le caratteristiche qualitative della didattica;
- d. rimuovere gli ostacoli ad una proficua attività di studio e ad un'attiva partecipazione ai processi formativi accademici.

5. L'attività di tutorato viene svolta sinergicamente all'attività di orientamento sulla base di un piano annuale predisposto da uno specifico servizio di orientamento e di tutorato attivato dall'Accademia ed approvato dal Consiglio Accademico. Il servizio viene realizzato da un apposito gruppo di lavoro e secondo le modalità di cui al precedente comma 2.

6. Annualmente il Consiglio Accademico approva il piano individuale di attività didattiche integrative di tutorato e orientamento avendo cura che gli impegni siano equamente distribuiti tra i docenti.

7. Le attività aggiuntive per attività di orientamento previste dal Contratto Integrativo Nazionale possono essere attribuite solo ai docenti che accettino gli impegni aggiuntivi rispetto a quelli attribuiti alla generalità dei docenti, secondo quanto stabilito dal CIN e dal Contratto Integrativo d'Istituto.

8. Le attività di orientamento e tutorato sono disciplinate da apposito regolamento e possono essere supportate da collaboratori amministrativi.

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

Capo V Responsabilità didattiche

Art. 15 Individuazione delle responsabilità

1. Le attività didattiche, formative ed integrative sono programmate, organizzate e gestite da strutture, organi e soggetti su cui ricade la responsabilità di una efficace attuazione dei fini istituzionali dell'Accademia.
2. Le responsabilità sono attribuite:
 - a. al Consiglio Accademico, per la programmazione ed il coordinamento delle iniziative didattiche;
 - b. ai Dipartimenti, Scuole e Corsi di studio;
 - c. ai docenti per lo svolgimento delle attività d'insegnamento nei limiti delle disposizioni e dei programmi definiti dagli organi collegiali delle strutture didattiche.

Titolo VII **TITOLI ACCADEMICI**

Art. 16 Rilascio dei Diplomi accademici

1. I titoli di studio conferiti dall'Accademia vengono rilasciati dal Direttore.
2. Le pergamene rappresentative del titolo finale vengono sottoscritte, oltre che dal Direttore, anche dal Direttore amministrativo. Le autorità preposte alla firma dei diplomi sono quelle in carica alla data del rilascio dei diplomi stessi.

Art. 16/1 Riconoscimento di titoli accademici stranieri

1. Quando il titolo straniero di cui si chiede il riconoscimento è previsto da specifici accordi internazionali che contemplano l'equiparazione dei titoli dei due paesi, l'Accademia procede al riconoscimento mediante semplice istruttoria diretta ad accertare la sussistenza delle condizioni previste dall'accordo ed all'emanazione di decreto direttoriale di riconoscimento a condizione che il piano di studi non sia difforme per un numero di discipline superiore ad un terzo. In questo caso l'ammissione avverrà con l'identificazione delle discipline e dei crediti suppletivi da acquisire.
2. La richiesta di equipollenza è limitata ai corsi Triennali.
3. In tutti i casi in cui non ricorra la situazione di cui al comma 1, il riconoscimento viene effettuato dall'Accademia attraverso procedimento di valutazione discrezionale dei programmi dettagliati inerenti alle singole attività didattiche e formative delle quali si chiede il riconoscimento.
4. Le domande di riconoscimento possono essere presentate al Direttore didattico in qualunque periodo dell'anno.
5. L'interessato al riconoscimento di titolo straniero è tenuto a presentare, oltre al titolo straniero in originale e in traduzione in lingua italiana, altri documenti di rito:
 - a. certificazione degli esami di profitto sostenuti con l'indicazione della valutazione conseguita e gli eventuali crediti formativi acquisiti;
 - b. programmi dettagliati degli insegnamenti svolti e di ogni altra attività didattico-formativa seguita;

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

- d. il titolo di Scuola superiore che ha consentito l'iscrizione all'Accademia.
6. Apposita Commissione di valutazione, designata dal Consiglio Accademico, provvede all'esame delle domande ed alla stesura della relazione di riconoscimento o meno dell'equipollenza del titolo. Il Consiglio Accademico delibera in via definitiva il provvedimento; il Direttore emana il decreto di riconoscimento dell'equipollenza.
7. Qualora il riconoscimento dell'equipollenza non abbia acquisito parere favorevole, il Consiglio Accademico può pronunciarsi in favore di un riconoscimento parziale del curriculum degli studi.

Art. 16/2 Rilascio di titoli congiunti

1. L'Accademia può rilasciare titoli congiunti con altre istituzioni accademiche, universitarie o dell'Alta Formazione Artistica e Musicale italiane o straniere.
2. L'Accademia, sentito il MUR, definisce le modalità didattico-organizzative e le procedure amministrative per il mutuo riconoscimento degli insegnamenti, delle attività formative e dei relativi CFA con le altre istituzioni di cui al comma 1 ai fini del conferimento di un titolo unico avente il medesimo valore per l'Accademia e le altre istituzioni, mediante opportune convenzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione su parere favorevole del Consiglio Accademico.
3. Il titolo viene conferito dalle Accademie convenzionate, dietro autorizzazione ministeriale, e rilasciato, congiuntamente, dai rispettivi Direttori o vertici accademici.

Art. 16/3 Certificazioni dei titoli di studio

1. Al conseguimento del titolo di studio viene rilasciato all'interessato il Diploma Triennale, Biennale in originale. Quale supplemento al Diploma l'Accademia rilascia certificazione che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al "curriculum" specifico seguito dallo studente per il conseguimento del titolo. Ogni certificazione sarà accompagnata dal "Diploma Supplement" contenente il curriculum degli studi.

Titolo VIII DIRITTO ALLO STUDIO

Art. 17 Diritto allo studio

1. L'Accademia persegue l'obiettivo di agevolare l'accesso agli studi accademici e di agevolare la fruizione dei servizi didattici da parte degli studenti capaci e meritevoli mediante l'organizzazione di servizi didattici integrativi e un insieme di interventi anche di natura economica.
2. L'Accademia provvede all'attuazione delle norme sul diritto allo studio previste dalla legislazione vigente in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e con gli enti a ciò preposti.
3. L'Accademia disciplina le modalità di concessione di borse di studio.
4. La regolamentazione di cui al precedente comma viene approvata dal Consiglio Accademico, sentiti i Consigli delle strutture didattiche interessate ed inviata al Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza. Viene emanata con decreto direttoriale.

5. Moodart aderisce al prestito "per Merito" di Intesa Sanpaolo, riservato agli studenti meritevoli.

Art. 18 Studenti diversamente abili

1. L'Accademia garantisce la partecipazione alle attività didattico-formative agli studenti diversamente abili ponendo in essere tutte le misure necessarie al pieno esercizio del diritto allo studio per tale categoria di studenti.

Titolo IX COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

Art. 19 Comunicazione

1. L'Accademia, sentite le strutture didattiche interessate, adotta opportune modalità d'informazione dei propri servizi didattici come strumento di orientamento e tutorato degli studenti, di coinvolgimento degli utenti e di trasparenza degli atti e dei procedimenti.

2. Il Consiglio Accademico, su proposta del Servizio di tutorato e orientamento, adotta ogni anno accademico un piano della comunicazione esterna ed interna in modo da rendere agevole il reperimento delle informazioni da parte dell'utenza reale e potenziale.

3. Le informazioni vengono fornite mediante:

- a. comunicazioni scritte a cura degli uffici dell'Accademia;
- b. comunicazioni a mezzo di pubblicazioni curate dal Servizio tutorato e orientamento;
- c. comunicazioni mediante mezzi d'informazione di massa a cura della Direzione e della Presidenza dell'Accademia;
- d. comunicazioni per via telematica a cura del Servizio tutorato e orientamento.

Titolo X MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Art. 20 - Modifiche ed integrazioni

1. I Dipartimenti, le Scuole, i Corsi e la Consulta degli Studenti possono proporre al Consiglio Accademico modifiche ed integrazioni del presente Regolamento. La delibera sulle integrazioni richiede la maggioranza semplice degli aventi diritto al voto. La delibera tendente a modificare uno o più articoli richiede la maggioranza qualificata di due terzi degli aventi diritto al voto.

2. Eventuali modifiche e integrazioni al Regolamento sono sottoposte all'approvazione ministeriale

3. Per qualsiasi argomento non contemplato dal presente Regolamento si fa riferimento ai principi fondamentali che regolano dell'Accademia

4. Il presente Regolamento entra in vigore all'atto della pubblicazione all'albo d'istituto

Art. 21 – Tabelle dei corsi

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

I corsi di studio attivati sono definiti nelle allegate tabelle che costituiscono parte integrante del presente Regolamento con l'indicazione delle Scuole e dei Dipartimenti di riferimento.
Eventuali nuovi corsi saranno attivati previa approvazione ministeriale ed inserimento nel presente Regolamento.

Allegato

TABELLA A

Corsi Triennali
DIPARTIMENTI, SCUOLE E CORSI

Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate
Scuola di Progettazione artistica per l'impresa

MOODART				
DIPARTIMENTO PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE				
SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA				
DIPLOMA TRIENNALE IN "FASHION MEDIA DESIGN"				
Tipologia delle attività formative	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	Disciplina	CFA
Attività formative di base	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE I	4
	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE III	4
	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE III	4
	ABTEC38	Applicazioni Digitali per le Arti Visive	COMPUTER GRAPHICS	8
	ABST48	Storia delle Arti Applicate	STORIA DELLA MODA 1	4
	ABPC65	Teoria e Metodo dei Mass Media	TEORIA E METODO DEI MASS MEDIA	4
	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	4
			totale crediti formativi (36/48)	36
Attività formative caratterizzanti	ABPR31	Fotografia	FOTOGRAFIA	6
	ABPR34	Fashion Design	CULTURA DEI MATERIALI DI MODA	6
	ABTEC37	Metodologia Progettuale della Comunicazione Visiva	COMUNICAZIONE VISIVA I	12
	ABTEC37	Metodologia Progettuale della Comunicazione Visiva	COMUNICAZIONE VISIVA II	12
	ABTEC37	Metodologia Progettuale della Comunicazione Visiva	COMUNICAZIONE VISIVA III	12
	ABPR19	Graphic Design	GRAPHIC DESIGN I	6
	ABTEC43	Linguaggi e Tecniche dell'Audiovisivo	DIGITAL VIDEO	8

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

	ABPR34	Fashion Design	EDITORIA PER IL FASHION DESIGN	4
	ABPR19	Graphic Design	GRAPHIC DESIGN II	6
			Totale crediti formativi (60/72)	72
Attività formative integrative o affini	ABLE69	Marketing e Management	FONDAMENTI DI MARKETING CULTURALE	6
	ABTEC40	Progettazione Multimediale	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	6
	ABPR35	REGIA	REGIA	6
	ABTEC44	SOUND DESIGN	SOUND DESIGN	6
	ABLE70	Legislazione ed economia delle arti e dello spettacolo	DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE	4
	ABPC66	Storia dei Nuovi Media	STORIA E TEORIA DEI NUOVI MEDIA	4
	ABLE69	Marketing e Management	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDITORIALI	4
			Totale crediti formativi	36
Attività formative a scelta dello studente		A scelta dello studente		10
Attività formative ulteriori	ABLIN71	Lingue	Inglese	14
		Seminari, Conferenze, Workshop, Tirocini		6
			Totale crediti ulteriori	20
Attività formative relative alla prova finale		Prova finale		6
I crediti formativi previsti sono 180 per 29 esami complessivi		Riepilogo crediti	Attività formative e caratterizzanti (60%)	108
			Attività formative integrative o affini	36
			Attività ulteriori	16
			Prova finale e lingua straniera	20

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

MOODART				
DIPARTIMENTO PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE				
SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA				
DIPLOMA TRIENNALE IN "FASHION COMMUNICATION"				
Tipologia delle attività formative	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	Disciplina	CFA
Attività formative di base	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE I	4
	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE II	4
	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE III	4
	ABTEC38	Applicazioni Digitali per le Arti Visive	COMPUTER GRAPHICS	8
	ABST48	Storia delle Arti Applicate	STORIA DELLA MODA I	4
	ABPC65	Teoria e Metodo dei Mass Media	TEORIA E METODO DEI MASS MEDIA	4
	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	4
	ABST48	Storia delle Arti Applicate	STORIA DELLA MODA II	4
			totale crediti formativi (36/48)	36
Attività formative caratterizzanti	ABPR31	Fotografia	FOTOGRAFIA	6
	ABPR34	Fashion Design	CULTURA DEL MATERIALI DI MODA	6
	ABPR19	Graphic Design	GRAPHIC DESIGN	8
	ABPC67	Metodologie e tecniche della comunicazione	COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	4
	ABPR34	Fashion Design	AMBIENTAZIONE MODA	6
	ABPC67	Metodologie e Tecniche della Comunicazione	ELEMENTI DI PRODUZIONE GIORNALISTICA	6
	ABTEC37	Metodologia Progettuale della Comunicazione Visiva	FASHION BRANDING I	12
	ABTEC37	Metodologia Progettuale della Comunicazione Visiva	FASHION BRANDING II	12
	ABTEC37	Metodologia Progettuale della Comunicazione Visiva	FASHION BRANDING III	12
			Totale crediti formativi (60/72)	72
Attività formative integrative o affini	ABLE69	Marketing e Management	FONDAMENTI DI MARKETING CULTURALE	6
	ABST45	Teorie delle Arti Multimediali	COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	6
	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	4
	ABLE69	Marketing e Management	RELAZIONI PUBBLICHE	4
	ABLE70	Legislazione ed economia delle arti e dello spettacolo	DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE	4
	ABLE69	Marketing e Management	LOGICA E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	6
	ABLE69	Marketing e Management	DESIGN MANAGEMENT	6

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

			Totale crediti formativi	36
Attività formative a scelta dello studente		A scelta dello studente		10
Attività formative ulteriori	ABLIN71	Lingue	Inglese	14
		Seminari, Conferenze, Workshop, Tirocini		6
			Totale crediti ulteriori	20
Attività formative relative alla prova finale		Prova finale		6
I crediti formativi previsti sono 180 per 29 esami complessivi		Riepilogo crediti	Attività formative e caratterizzanti (60%)	108
			Attività formative integrative o affini	36
			Attività ulteriori	16
			Prova finale e lingua straniera	20

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

MOODART				
DIPARTIMENTO PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE				
SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA				
DIPLOMA TRIENNALE IN "FASHION STYLING"				
Tipologia delle attività formative	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	Disciplina	CFA
Attività formative di base	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE I	4
	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE II	4
	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE III	4
	ABTEC38	Applicazioni Digitali per le Arti Visive	COMPUTER GRAPHICS	8
	ABST48	Storia delle Arti Applicate	STORIA DELLA MODA I	4
	ABPC65	Teoria e Metodo dei Mass Media	TEORIA E METODO DEI MASS MEDIA	4
	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	4
	ABST48	Storia delle Arti Applicate	STORIA DELLA MODA II	4
			totale crediti formativi (36/48)	36
Attività formative caratterizzanti	ABPR31	Fotografia	FOTOGRAFIA	6
	ABPR34	Fashion Design	CULTURA DEL MATERIALI DI MODA	6
	ABPR19	Graphic Design	GRAPHIC DESIGN	8
	ABTEC43	Linguaggi e Tecniche dell'Audiovisivo	ELEMENTI DI PRODUZIONE VIDEO	8
	ABPR34	Fashion Design	EDITORIA PER IL FASHION DESIGN	8
	ABTEC37	Metodologia Progettuale della Comunicazione Visiva	FASHION STYLING I	12
	ABTEC37	Metodologia Progettuale della Comunicazione Visiva	FASHION STYLING II	12
	ABTEC37	Metodologia Progettuale della Comunicazione Visiva	FASHION STYLING III	12
			Totale crediti formativi (60/72)	72
Attività formative integrative o affini	ABLE69	Marketing e Management	FONDAMENTI DI MARKETING CULTURALE	6
	ABST45	Teorie delle Arti Multimediali	CULTURE DIGITALI	6
	ABST55	Antropologia Culturale	ANTROPOLOGIA CULTURALE	4
	ABPC66	Storia dei Nuovi Media	STORIA DEL CINEMA E DEL VIDEO	6
	ABLE70	Legislazione ed economia delle arti e dello spettacolo	DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE	4
	ABAV1	Anatomia Artistica	FENOMENOLOGIA DEL CORPO	6
	ABPC68	Analisi dei Processi Comunicativi	SEMIOTICA DELL'ARTE	4
			Totale crediti formativi	36
Attività formative a		A scelta dello studente		10

/ MOODART

SCHOOL OF FASHION
COMMUNICATION

scelta dello studente				
Attività formative ulteriori	ABLIN71	Lingue	Inglese	14
		Seminari, Conferenze, Workshop, Tirocini		6
			Totale crediti ulteriori	20
Attività formative relative alla prova finale		Prova finale		6
I crediti formativi previsti sono 180 per 28 esami complessivi		Riepilogo crediti	Attività formative e caratterizzanti (60%)	108
			Attività formative integrative o affini	36
			Attività ulteriori	16
			Prova finale e lingua straniera	20